PRESIDIO PER LE OPERAZIONI

CON PARTI CORRELATE DI SAP S.p.A.

Spett.le Società

ACQUE POTABILI S.p.a.

Corso Undici Febbraio n.22

10127 TORINO

OGGETTO: Parere del Presidio Operazioni Parti Correlate (OPC) per l'operazione societaria relativa alla Fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotone S.r.l. in Acque Potabili S.p.A..

1. Premesse

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 17221 del 12.3.2010 (modificata in data 23.06.2010 con delibera CONSOB n. 17389) "Adozione del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (il "**Regolamento Parti Correlate**"), ACQUE POTABILI S.p.A. ("**SAP**") ha conformemente proceduto:

- all'adozione della "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate";
- data l'assenza in seno al Consiglio di Amministrazione di SAP di amministratori indipendenti, e quindi l'impossibilità di istituire un apposito Comitato per la valutazione delle operazioni con le parti correlate, ad affidare al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) quale specifico presidio equivalente a quello previsto dalle lettere b) e c) del suddetto Regolamento Parti Correlate e dell'articolo 4.2 dalla Procedura Parti Correlate, la valutazione di dettaglio delle operazioni con parti correlate.

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 2010/10078683 tutti i componenti del Collegio Sindacale, ai fini della sussistenza dell'equivalenza, danno preliminarmente atto che non esiste per alcuno di essi un interesse, per conto proprio o di terzi, nell'operazione in oggetto.

2. Il rilascio del parere

Al termine delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale presenta anzitutto una descrizione delle operazioni, contenente un'adeguata informativa sulla natura delle correlazioni, sulle modalità esecutive delle operazioni medesime, sulle condizioni, anche economiche, per la loro realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale esprime qui il previsto parere favorevole all'operazione con parte correlata in oggetto, consistente nella Fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotone S.r.l. in Acque Potabili S.p.A..

Si segnala che il Collegio Sindacale è stato coinvolto nella fase iniziale e nella fase istruttoria relativa alla predisposizione della summenzionata operazione, attraverso la trasmissione di un flusso informativo completo e tempestivo, venendo aggiornato dal management di SAP in relazione all'evoluzione delle attività poste in essere.

3. Soggetti coinvolti: parti correlate con le quali l'operazione è posta in essere e natura della correlazione.

Le Parti Correlate interessate alle descritte operazioni sono:

- ACQUE POTABILI S.p.A. con sede in Torino;

- ACQUE POTABILI CROTONE S.r.l. con sede in Torino;

più precisamente:

la Società Acque Potabili Crotone S.r.l. è controllata al 100% da Acque Potabili S.p.A.

La Fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotone S.r.l. in Acque Potabili S.p.A. costituisce operazione di minore rilevanza, in quanto non risultano superati gli indici di rilevanza di cui all'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate: il rapporto tra il controvalore dell'operazione ed il patrimonio netto della società è inferiore alla soglia del 5%.

4. Descrizione analitica delle caratteristiche, modalità esecutive, termini temporali e condizioni economiche dell'operazione.

L'operazione consiste, come detto, nella Fusione per incorporazione della Società Acque Potabili Crotone S.r.l. in Acque Potabili S.p.A. con decorrenza dal 1 luglio 2016.

Come riferito dal management di SAP, l'operazione si colloca nel contesto delle attività di razionalizzazione societaria che Acque Potabili S.p.A. intende porre in essere anche a seguito delle cessioni dei rami

d'azienda "ATO 3 Torinese", "Ramo Ligure" e della partecipazione detenuta in Acquedotto di Savona S.p.A. ai due soci di riferimento Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A. (dal 1° gennaio 2016 denominata IRETI S.p.A.).

L'operazione prospettata consegue anche alla definizione in via bonaria del contenzioso con il Comune di Crotone avvenuta attraverso la sottoscrizione di transazione della fine del mese di luglio 2015, alla copertura in via prudenziale, mediante costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti, di tutti i crediti verso gli utenti di Crotone per il loro intero ammontare e alla cessione del Ramo d'azienda relativo alle residue gestioni calabresi a soggetto terzo con decorrenza 1 dicembre 2015.

Il management di SAP ha attentamente valutato e approfondito l'operazione che si intende porre in essere ed ha evidenziato come la stessa rappresenti un passaggio del processo di semplificazione e riorganizzazione avente quali obiettivi:

1) il perseguimento di una maggiore flessibilità dei processi interni;

2) il contenimento dei costi interni ed esterni (in primo luogo un risparmio di costi relativi alla *governance* societaria, ma anche un risparmio relativo ai costi interni relativi alla gestione dei servizi erogati fino ad oggi dalla Società Incorporante alla Società Incorporanda);

3) una semplificazione della struttura delle partecipazioni della Capogruppo SAP.

Trattandosi di incorporazione di Società interamente posseduta, la Fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotone S.r.l. in Acque Potabili S.p.A. è qualificabile come fusione c.d. "semplificata" disciplinata dall'art. 2505 del Codice Civile.

Il suddetto articolo prevede che, *"alla fusione per incorporazione di una società in un'altra che possiede tutte le azioni o le quote della prima non si applicano le disposizioni dell'art. 2501ter – primo comma, numeri 3), 4) e 5) e degli articoli 2501quinquies e 2501sexies".*

Nel Progetto di Fusione saranno quindi omessi i seguenti elementi:

- indicazione circa il rapporto di cambio delle azioni o quote;

- modalità di assegnazione della azioni della Società Incorporante

- data di godimento delle azioni assegnate

- relazione dell'organo amministrativo

- relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio.

La fusione per incorporazione verrà deliberata sulla base dei bilanci delle società partecipanti alla fusione approvati con riferimento alla data del 31 dicembre 2015, come previsto dall'art. 2501quater comma 2 del Codice Civile.

Come previsto dall'art. 2505 del Codice Civile, il rapporto di cambio delle azioni della Società Incorporante in azioni della Società Incorporanda non è stato determinato.

Conseguentemente all'iscrizione al Registro delle Imprese dell'atto di fusione ex art. 2504 del Codice Civile, le quote della società Incorporanda saranno annullate e non saranno oggetto di concambio con azioni della Società Incorporante.

Eventuali differenze da fusione che dovessero emergere in conseguenza dell'operazione saranno contabilizzate in base a quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali e, laddove le operazioni dovessero comportare un incremento del Patrimonio Netto della Società Incorporante, lo stesso sarà interamente allocato ad una Riserva di Patrimonio Netto senza aumentare il capitale sociale.

Dalla data di perfezionamento dell'operazione di Fusione, ai sensi dell'art. 2504bis comma 1 del Codice Civile, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici della Società Incorporata, manterrà inalterata la propria forma giuridica di Società per Azioni e comprenderà tra le proprie attività e passività di bilancio gli elementi attivi e passivi patrimoniali della Società Incorporata.

5. Eventuali rischi per la società

Non si individuano particolari rischi per la società inerenti l'esecuzione dell'operazione summenzionata.

Conclusioni

Per tutte le ragioni esposte il Collegio Sindacale di SAP, quale Presidio alternativo equivalente al Comitato parti correlate, esprime il proprio parere favorevole sull'operazione sopra analizzata, evidenziando l'interesse della Società alla realizzazione della stessa, in quanto fondata su valide ragioni economiche, nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Torino, lì 22 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE DI SAP S.p.A. quale Presidio alternativo equivalente al Comitato parti correlate

Dott. Pier Luigi Passoni

Dott.ssa Chiara Barabino

Dott. Daniele Pittatore